



Revolver Boats

REVOLVER 44 GT

Testo e foto di Luca Sordelli - Impresione di navigazione n. 1570

La promessa è mantenuta: 50 nodi di velocità massima e 40 di crociera, in una giornata di mare appena mosso, nello scenario ideale per navigare sul Revolver 44 GT: il Principato di Monaco. Questo tredici metri è infatti una barca per pochi: estremo nel design, nel prezzo e nella destinazione d'uso. Una barca coraggiosa, se non un po' incosciente, nata da un'idea dell'imprenditore Carmelo Zocco che ha trasferito sul mare le sue due passioni: velocità e automobili. Quindi tanti cavalli sotto al "cofano", trasmissioni di superficie, carena di Michael Peters (che in fatto di velocità ne sa qualcosa) e poi un design che richiama moltissimo il mondo dell'automotive, belle in particolare le "branchie" di poppa come prese d'aria. All'interno la luminosità è tanta grazie alla vetratura (apribile) sul tettuccio e tutto ruota intorno al grande "trono" centrale della postazione di pilotaggio, spettacolare ma anche piuttosto funzionale con un forte richiamo estetico al mondo dell'aeronautica. A prua c'è lo spazio per un piccola zona living, con il tavolo trasformabile in cuccetta, una cucina (piccolina anche lei, ma chi si metterà mai a cucinare su una barca di questo genere?) e un grande bagno. Questo è ricava-

Una barca veramente fuori dagli schemi: estrema nel design e nelle prestazioni, costosa e molto coraggiosa. Bella, bellissima, la carena disegnata da Michael Peters.

to all'interno dello stesso modulo su cui si erge la postazione di pilotaggio e i suoi volumi sono veramente abbondanti. Da vera barca "da sparo", in coperta il Revolver 44 GT non indolge troppo in comodità da crociera, ci sono un grande prendisole a poppa e un intelligente gradino a ribalta per scendere in acqua da poppa. Quello che contano sono invece le prestazioni che, come dicevamo, mantengono veramente le promesse. 50 nodi di massima ci sono tutti e in assetto di crociera si viaggia a 40. La cosa impressionante è la precisione della carena con cui si riescono a disegnare traiettorie perfette. Allo stesso modo è anche molto morbida e, sebbene viaggiare sopra i 40 nodi con mare mosso non potrà mai essere particolarmente confortevole, durante il nostro test ci ha stupito per la tranquillità con cui riuscivamo a farlo. Cosa non ci è piaciuto? Qualche piccola sbavatura nelle finiture (ma era la "numero uno", e varata da poche ore) e la visibilità anteriore che, almeno finché non si è in assetto, è veramente ridottissima. Infine va detto che riuscire a trovare l'assetto, farla planare, non è un gioco da ragazzi. Quando parte è una meraviglia, ma per farglielo fare ci vuole una certa sensibilità.

Scheda tecnica

Modello: Revolver 44 GT • Progetto: Michael Peters, Alberto Mancini • Costruttore: Revolver Boats, www.revolverboats.com, info@revolverboats.com • Categoria di progettazione CE: B • Materiali e costruzione: scafo e coperta YTR e carbonio. • Lunghezza massima f.t.: m 13,40 • Lunghezza scafo: m 12,65 • Larghezza massima: m 3,57 • Immersione alle eliche: m 0,6 • Dislocamento a vuoto: kg 8.400 • Dislocamento a pieno carico: nd • Portata omologata persone: 12 • Totale posti letto: 2 • Motorizzazione della prova: 2 x 550 HP (405 kW) Cummins QSC 6.7 litri, 6 cilindri. • Potenza complessiva:

1.100 HP • Tipo di trasmissione: eliche di superficie Armeson ASD 08 • Peso totale motore: kg 1.316 • Rapporto dislocamento a vuoto dell'imbarcazione/potenza motori installati: 7,6 • Prestazioni dichiarate: velocità massima 50 nodi; velocità di crociera 40 nodi • Capacità serbatoio carburante: litri 1.200 • Capacità serbatoio acqua: litri 140 • Altre motorizzazioni: nd • Optional sulla barca provata: generatore potenziato da 5 kW, package hi-fi, seconda postazione con strumentazione Garmin.

Prezzo base: Euro 770.000 Iva esclusa

Vuoi vedere altre foto della barca in prova? Vai su:
www.nautica.it/photo



I consumi sono stati rilevati dal computer di bordo. I dati indicati possono variare in funzione della pulizia dell'opera viva (carena, eliche, appendici), delle caratteristiche delle eliche utilizzate, dell'entità e della distribuzione del carico imbarcato, della messa a punto e dello stato dei motori.

MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi	CONSUMO		AUTONOMIA miglia
		litri/ora	litri/miglio	
1000	7,2	21	0,33	411
1500	8,0	51	0,15	188
2000	9,5	77	0,12	148
2500	22,4	106	0,21	253
2750	40,8	129	0,31	379
3000	48,4	145	0,34	400
3200	50,5	212	0,24	285





Costruzione e allestimento

Materiali: VTR, la resina è vinilestere, la laminazione è in sandwich di Corecell® con tessuti di fibra di vetro E-biassiali e irrigidimenti localizzati lungo le strutture di maggior sforzo con tessuti unidirezionali e multi assiali di carbonio. L'Hard-Top è strutturale in carbonio - Tipo di stratificazione: tecnica dell'infusione sottovuoto - Geometria della carena: a "V" con deadrise di 22 gradi a poppa - Elementi di ventilazione: due pattini di sostentamento, due redan - Stabilizzatori: no - Attrezzature di prua: verricello elettrico, una bitta per lato - Attrezzature di poppa: due bitte, scaletta a scomparsa, gradino a ribalta. Interni: la distribuzione degli spazi è estremamente originale, tutto ruota intorno alla postazione di guida centrale, il vero "trono" del Revolver. Alle sue spalle quattro sedute avvolgenti e a prua una piccola dinette trasformabile in doppia cuccetta a "V". Nel modulo sotto alla console c'è il grande bagno con doccia.



Valutazioni sulla barca provata

Allestimento tecnico della coperta: ci sono piaciuti particolari importanti come la notevole altezza dei tendibene laterali, le tante galloce, il parabrezza sul fly che protegge bene. Insomma, una barca per navigare.

Allestimento del pozzetto: in realtà non esiste un vero pozzetto esterno, solo il prendisole.

Treatmento antiscrucciolo: ricavato nella verniciatura, come sulle barche a vela da regata. Efficace.

Vani di canco: bene sottocoperta, meno all'esterno.

Ergonomia della plancia: intorno a lei "grazie" tutto, spettacolare, aeronautica.

Visuale dalla plancia: è il punto debole della barca, almeno finché non si entra in planata.

Fino ad allora la visuale verso prua è ridottissima.

Articolazione degli interni: intelligente e originale. Su una barca "da sparo" come questa è molto funzionale.

Finitura: tutto all'insegna del custom e del lusso.

Qualche sbavatura da modello numero uno.

Cucina: piccolina, ma su una barca del genere non serve assolutamente niente di più.

Toilette: grande, spettacolare, funzionale. Ottima.

Sala macchine (ambiente): grande e discretamente accessibile.

Sala macchine (allestimento tecnico): bene, non manca nulla e gli interventi manutenzione sono piuttosto agevoli.

Stabilità direzionale: bene, anzi benissimo. Il disegno della carena, morbido, precisa, è la cosa migliore del Revolver 44 GT.

Stabilità in accostata: come sopra, ottima. Si viaggia, e si accosta, a 50 nodi con sorprendente indifferenza.

Manovrabilità in acque ristrette: le eliche di superficie non aiutano. L'ormeggio non è semplice.

La prova

CONDIZIONI - Vento: assente - **Mare:** poco mosso - **Carichi liquidi:** 3/4 - **Persone:** 5 - **Stato dell'opera viva (pessimo, mediocre, discreto, buono, ottimo):** ottimo.

RILEVAZIONI - Velocità minima di planata: nodi 10,9 - **Velocità massima:** nodi 50,5 - **Velocità al 90% del numero di giri massimo:** nodi 46 - **Fattore di planata:** 4,6 molto elevato.